



CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio Generale AGCI il 23 giugno 2026

1. Introduzione

1.1. AGCI

L'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) è nata il 29 ottobre 1952 ed è un'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo italiano. Con sede in Roma, essa ha ottenuto, ai sensi e per gli effetti del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.1947, ufficiale riconoscimento giuridico con Decreto del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale del 14/12/1961, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 22 febbraio 1962.

AGCI è un'organizzazione senza fini di lucro, libera ed indipendente che, in armonia con i valori fondanti individuati dall'International Cooperative Alliance (ICA), nel rispetto dei principi di democrazia e di mutualità, promuove la diffusione, il consolidamento, l'integrazione e lo sviluppo della Cooperazione, nel quadro dell'economia nazionale e nell'interesse generale del Paese.

Ad AGCI sono associate imprese di tutte le dimensioni, prevalentemente PMI, che operano in tutti settori economici, ma anche grandi cooperative e consorzi riconosciuti quali vere e proprie eccellenze italiane.

L'AGCI aderisce inoltre ad importanti Organismi europei ed internazionali di rappresentanza della Cooperazione (ICA, Cooperatives Europe, Cicopa, Cecop, Cogeca, Housing Europe), nei quali contribuisce, con propri rappresentanti, alla tutela e alla promozione delle società cooperative nei diversi ambiti territoriali e settoriali, attraverso programmi e progetti di sviluppo, iniziative formative di studio e di approfondimento, di assistenza e consultazione, di concorso all'elaborazione di indirizzi legislativi, economici e sociali che interessano il Movimento cooperativo.

1.2. Il Codice Etico

Il Codice Etico di AGCI rappresenta e contiene l'insieme delle regole di condotta in cui l'Associazione si riconosce, in coerenza con i principi fondanti del Movimento cooperativo e allo scopo di concorrere al suo sviluppo, nonché alla crescita economica e civile

del Paese.

Una considerazione anche etica del proprio agire contribuisce, infatti, ad evitare, scoraggiare e sanzionare comportamenti “potenzialmente opportunistici”, in grado di compromettere non solo l’immagine dell’Associazione ma dell’intero Movimento cooperativo.

In tal senso, appare evidente l’importanza di un Codice Etico che enunci i valori e i principi che informano l’attività di AGCI e indichi le norme di comportamento condivise attraverso le quali detti principi trovano concreta attuazione, così da ribadire che non possono essere in alcun modo giustificati comportamenti in contrasto con essi.

1.3. Ambito di applicazione e Destinatari

Il Codice Etico è rivolto a tutti coloro che, in quanto portatori di interessi (stakeholder), sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle attività che AGCI pone in essere quali, a titolo esemplificativo:

- i membri della Presidenza Nazionale, del Consiglio Generale e della Direzione;
- il personale dipendente dell’Associazione;
- i collaboratori e i consulenti;
- le articolazioni territoriali e settoriali;
- le cooperative aderenti con le rispettive governance ed i rispettivi soci (cooperatori e lavoratori);
- le società partecipate e gli enti di emanazione;
- gli organismi nazionali, europei ed internazionali, di rappresentanza della Cooperazione;
- gli organismi bilaterali di cui AGCI è socia;
- i media;
- gli Enti Pubblici, nazionali ed europei, e più in generale la Pubblica Amministrazione;
- ogni altro soggetto che, a qualunque titolo, entri in contatto con l’Associazione.

Tutti gli stakeholders, nei rapporti con AGCI, sono tenuti a

informarsi e a conformarsi ai principi e alle norme di comportamento previsti nel presente Codice Etico.

Le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti per tutti coloro che, a qualunque titolo, stabilmente o temporaneamente, instaurino rapporti o relazioni con l'Associazione e/o agiscano in nome e per conto e/o nell'interesse e/o a supporto della stessa e/o la impegnino nei rapporti con soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Tali soggetti sono di seguito collettivamente definiti "Destinatari" e hanno l'obbligo di conoscere i principi etici e le norme di comportamento previsti dal presente Codice Etico e di astenersi da condotte contrarie agli stessi.

2. PRINCIPI

AGCI si ispira ai principi di laicità e democrazia, opera nel rispetto dei valori fondanti della Cooperazione, svolgendo il ruolo di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza nei confronti delle cooperative aderenti, delle quali promuove la funzione sociale alle stesse riconosciuta dall'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana.

2.1. Principi fondanti

L'Associazione si riconosce nei Principi di identità cooperativa deliberati dall'Alleanza Cooperativa Internazionale:

1. Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di utilizzare i servizi offerti e desiderosi di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica e religiosa.

2. Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. I rappresentanti eletti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative i soci hanno tutti gli stessi diritti di voto.

3. Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo

controllano democraticamente. Sul capitale sottoscritto, in base alle norme vigenti, percepiscono una remunerazione limitata e privilegiano la gestione comune, il ristorno e lo sviluppo, evitando logiche puramente speculative.

4. Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni o ottengano capitale da fonti esterne, esse sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e a mantenere la propria autonomia.

5. Educazione, formazione e informazione

Le cooperative si impegnano ad educare e formare i propri soci, i rappresentanti eletti, gli apicali ed il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle società stesse. Le cooperative devono attuare campagne di informazione e formazione, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla natura e sui benefici della Cooperazione.

6. Cooperazione tra cooperative

Le cooperative operano in sinergia con i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso strutture locali, nazionali ed internazionali.

7. Impegno verso la collettività

Le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile della collettività attraverso politiche approvate dai propri soci.

2.2.Valori di riferimento

2.2.1. LEGALITA'

AGCI riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle normative vigenti in Italia e nei Paesi in cui si trova, direttamente e/o indirettamente, ad operare e si adopera al fine di garantirne la perfetta osservanza, anche mediante adeguata attività informativa, formativa e di sensibilizzazione.

La promozione dei valori fondanti del Movimento Cooperativo non può infatti prescindere dallo sviluppo di prassi che contrastino l'illegalità, contribuendo allo sviluppo di una cultura virtuosa, individuale e collettiva.

L'Associazione non intraprenderà o non proseguirà alcun rapporto con chi non si attenga a tale principio.

2.2.2. ONESTA', CORRETTEZZA PROFESSIONALE E TRASPARENZA

AGCI opera nel rispetto dei principi di onestà e correttezza nei rapporti con

la Pubblica Amministrazione o con gli enti pubblici nazionali e sovranazionali e nei rapporti privati.

Inoltre, in adesione a tali principi, AGCI promuove e si impegna per la diffusione e il mantenimento di atti, comportamenti, tecniche e prassi corrette e rispettose delle regole della leale concorrenza, per contribuire alla realizzazione di una economia di mercato non alterata da prassi distorte e realmente basata sulla libera circolazione delle idee, delle persone e delle merci.

Conseguentemente, tutte le attività in cui AGCI è coinvolta sono improntate alla trasparenza e tutte le relative informazioni devono essere precise, puntuali, complete e veritiere.

2.2.3. MUTUALITA'

La mutualità è il principio cardine alla base della Cooperazione, che AGCI promuove e a cui ispira e orienta tutte le proprie attività al fine di creare valore per le persone e, insieme, per la comunità e il territorio.

2.2.4. CENTRALITA' DELLA PERSONA

AGCI promuove, nei confronti di tutti gli Stakeholder, il rispetto dell'integrità fisica, psichica, morale e giuridica della persona, contrastando ogni pratica contraria.

AGCI promuove altresì l'inclusione, l'autonomia e il reinserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e delle persone sottoposte a provvedimenti di giustizia.

AGCI garantisce e promuove condizioni di lavoro conformi alle normative vigenti e rispettose della salute, della sicurezza e della dignità individuale, contrastando ogni pratica di abuso e di sfruttamento, nonché la tratta di persone, la riduzione o il mantenimento in schiavitù e lo sfruttamento sessuale di minori e non, in qualunque modo realizzato.

AGCI riconosce altresì il ruolo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quale forma principale di tutela della persona e di sviluppo sociale, promuovendo in ogni sede la cultura della prevenzione al fine di garantire un continuo miglioramento degli standard di sicurezza.

2.2.5. IMPARZIALITA' E PARI OPPORTUNITA'

AGCI ripudia e si adopera per la rimozione degli eventuali effetti di ogni forma di discriminazione basata sull'età, sul genere, sull'orientamento sessuale, sullo stato di salute, sulla nazionalità ed appartenenza etnica, sul credo religioso, sulle opinioni politiche, sulla appartenenza sindacale e

comunque su qualsiasi altra legittima qualità o convinzione personale.

AGCI promuove l'intergenerazionalità, il ruolo dei giovani e l'ideazione di percorsi che consentano lo sviluppo giovanile per assicurare la partecipazione effettiva di tutte le generazioni.

AGCI riconosce la parità di genere come parte integrante della propria identità, promuove le iniziative di conciliazione vita-lavoro a sostegno dell'occupazione femminile, per la valorizzazione della persona nella sua interezza, al fine di garantire in concreto pari opportunità.

AGCI ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestia, molestia sessuale o violenza, da considerarsi come discriminazioni.

2.2.6. INNOVAZIONE E VALORE

Un tessuto cooperativo e imprenditoriale sano necessita di innovazione, eccellenza, capacità, rispetto delle regole ed efficienza per poter affrontare le sfide del futuro.

AGCI riconosce pertanto nell'innovazione, digitale e gestionale, una risorsa essenziale per la realizzazione dei propri obiettivi. Persegue e promuove l'innovazione digitale sostenibile e inclusiva e ne reprime ogni utilizzo distorto, anche derivante dall'uso indebito di sistemi di intelligenza artificiale.

2.2.7. RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

AGCI riconosce come elemento imprescindibile la riservatezza delle informazioni e dei dati personali di cui è in possesso e la puntuale osservanza delle normative vigenti in materia, a beneficio di tutti i soggetti interessati.

2.2.8. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

AGCI considera la tutela dell'ambiente uno dei valori centrali nella propria politica, anche nell'interesse delle future generazioni.

Elementi imprescindibili sono la salvaguardia del territorio, così come la tutela della biodiversità, degli habitat naturali e della sicurezza alimentare.

L'Associazione è, infatti, fermamente convinta che ogni azione debba essere attentamente valutata sotto il profilo dell'impatto sull'ambiente e sulla salute pubblica. La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso la promozione di pratiche virtuose e l'investimento costante in tecnologie d'avanguardia.

L'Associazione crede, infatti, fermamente nella promozione di prassi

virtuose, quali il risparmio energetico, l'utilizzazione di fonti di energia alternativa e rinnovabile, con un approccio sensibile verso l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile e il recupero del patrimonio dismesso. Il tema della sostenibilità sta ormai permeando sempre di più ogni aspetto della realtà sociale ed economica, ad ogni livello, territoriale e globale ed è per questo che AGCI promuove anche una cultura di impresa basata sulla sostenibilità ambientale e sociale nell'intera catena del valore.

2.2.9. RIPUDIO DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

AGCI riconosce il valore dell'ordine democratico e ripudia ogni forma di terrorismo e di eversione.

Tutte le attività di AGCI sono volte a reprimere ogni forma di sostegno o di collaborazione con enti, associazioni o soggetti in qualunque modo e a qualunque titolo operanti nell'ambito della criminalità organizzata.

AGCI promuove, presso i propri aderenti, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile di partners, subappaltatori e fornitori.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

3.1. Regole generali

Nel rispetto dei principi di onestà, correttezza e trasparenza, agli Stakeholder, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, non è consentito:

- promettere/offrire indebitamente a chicchessia denaro o altri benefici per qualunque causa o titolo direttamente o indirettamente connessi ai rapporti in essere con AGCI;
- perseguire, in qualunque modo, l'interesse o il vantaggio di AGCI in contrasto con i criteri di lealtà e buona fede;
- accettare/sollecitare, per sé o per terzi, indebite promesse/offerte di denaro o altri benefici per qualunque causa o titolo direttamente o indirettamente connessi ai rapporti in essere con AGCI;
- omettere informazioni dovute ovvero fornire informazioni incomplete o non corrispondenti al vero, sia nei rapporti

interni che nei rapporti esterni;

- tenere comportamenti contrari ai principi del presente Codice Etico.

3.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono tenuti esclusivamente da coloro che sono stati individuati da AGCI in ragione della funzione svolta ovvero da coloro che sono stati da AGCI specificamente incaricati.

Tali rapporti devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza e trasparenza e debbono svolgersi in conformità e nella piena osservanza della Legge nonché del presente Codice Etico e degli altri regolamenti e delle procedure interne vigenti.

In virtù di tali principi:

- ❖ è proibito offrire denaro, regali o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, nonché ad altri soggetti privati ad essi riconducibili;
- ❖ omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti politici, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti solo se di modico valore e tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- ❖ quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o altro rapporto con la Pubblica Amministrazione, le persone incaricate da AGCI non devono cercare di influenzarne impropriamente le decisioni e, in particolare, non devono tentare di condizionare le scelte dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della P.A.;
- ❖ i rapporti con la Pubblica Amministrazione debbono essere adeguatamente documentati e la relativa documentazione deve essere raccolta e conservata, anche al fine di favorire l'attività di verifica sui fondi concessi;
- ❖ ogni contatto con la Pubblica Amministrazione deve essere improntato alla massima correttezza e trasparenza, assicurando la dovuta collaborazione istituzionale, pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- ❖ è necessario garantire, nella gestione di risorse pubbliche, la completezza della documentazione, l'assenza di interessi privati in conflitto con quelli pubblici, il rispetto dei principi di onestà, buona fede e trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

È altresì espressamente vietato:

- ❖ farsi rappresentare nei rapporti con la P.A. da soggetti terzi qualora si possa, anche solo astrattamente, configurare un conflitto d'interessi;
- ❖ agire nei confronti della P.A. al fine di sollecitare e/o ottenere informazioni riservate;
- ❖ omettere informazioni dovute alla P.A. ovvero utilizzare o presentare alla stessa documenti falsi o attestanti cose non vere;
- ❖ indurre in errore, con artifici o raggiri, lo Stato o un altro ente pubblico, anche dell'Unione Europea.

3.3. Rapporti con i media

I rapporti con i mass media sono tenuti dai soggetti individuati nel rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico, della legge e delle politiche e dei regolamenti interni vigenti.

È fatto comunque obbligo di:

- operare secondo i canoni di veridicità e trasparenza delle informazioni;
- adottare comportamenti che salvaguardino l'immagine e la credibilità dell'Associazione;
- evitare dichiarazioni pubbliche non autorizzate che possano arrecare danno ad AGCI.

3.4. Organi sociali

Gli Organi sociali dell'Associazione uniformano il proprio operato ai principi del presente Codice Etico.

Il Presidente, i membri della Presidenza Nazionale e della Direzione, il Consiglio Generale, compresi i Membri Consultivi, il Revisore Unico e il Collegio dei Probiviri, nell'esercizio delle loro funzioni, assicurano una condotta trasparente e improntata al massimo rispetto della legalità onde evitare la lesione dell'integrità del patrimonio economico e reputazionale dell'Associazione.

I componenti dei predetti organi devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dallo Statuto e dai Regolamenti.

È fatto quindi obbligo di:

- assicurare la massima completezza nelle informazioni fornite ai

- fini della valutazione della sussistenza dei requisiti di eleggibilità/candidabilità;
- informare tempestivamente l'Associazione di ogni variazione delle dichiarazioni effettuate;
 - dichiarare potenziali situazioni di conflitto di interessi in cui si possa essere coinvolti.

Gli organi sociali dell'Associazione agiscono nell'interesse della stessa, delle cooperative e dei loro soci, nel rispetto della legge e dei principi etici, assicurando sempre la piena indipendenza da qualsivoglia condizionamento di istituzioni pubbliche, soggetti privati, associazioni, forze economiche e politiche.

3.5. Rapporti con gli enti di emanazione (Rappresentanze Territoriali, Delegazioni Provinciali e Associazioni settoriali)

AGCI, nel rispetto dell'autonomia delle singole entità territoriali o di settore, assicura il rispetto dei principi individuati dal presente Codice Etico e riconosciuti da ogni emanazione di AGCI come fondanti.

È fatto quindi obbligo a tutti gli Enti sopra individuati di:

- garantire la massima trasparenza e collaborazione nello scambio di informazioni, assicurandone la completezza;
- assicurare ad AGCI il rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza anche nella scelta dei rappresentanti e/o dei collaboratori;
- improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal presente Codice Etico, garantendo che in ogni caso i comportamenti saranno conformi a quanto previsto dal paragrafo 3.2;
- informare tempestivamente AGCI di eventuali violazioni dei principi etici;
- assicurare la piena collaborazione nella verifica del corretto utilizzo delle risorse economiche affidate;
- collaborare con AGCI per assicurare il rispetto dei principi dello scambio mutualistico;
- promuovere iniziative formative tese allo sviluppo dei principi e dei valori di cui al presente Codice Etico quale ulteriore presidio di legalità;
- astenersi da qualsiasi condotta, anche concorrenziale, che possa

entrare in contrasto con i legittimi interessi ed i poteri-doveri di rappresentanza dell'Associazione stessa e degli enti e persone ad essa aderenti.

3.6. Rapporti con società partecipate

I rapporti tra AGCI e le società partecipate si svolgono nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e lealtà.

Le società partecipate che esercitano attività per conto di AGCI sono tenute a conformarsi, per quanto ad esse applicabili, alle previsioni del presente Codice, ai protocolli, alle istruzioni e alle prescrizioni di AGCI e ad operare nel pieno rispetto della legge.

È fatto obbligo ad AGCI di promuovere il Codice Etico e i principi in esso contenuti presso le società partecipate, sensibilizzandole al rispetto degli stessi.

3.7. Rapporti con Enti Bilaterali e rappresentanze sindacali

Fermo restando il rispetto dell'autonomia dei singoli Enti, tutti i rapporti devono essere improntati ai principi di legalità, correttezza e trasparenza, al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione e all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

3.8. Rapporti con gli associati

AGCI, nel rispetto dell'autonomia delle cooperative aderenti, assicura l'attuazione dei principi individuati dal Codice Etico e il regolare svolgimento delle attività di vigilanza.

È fatto quindi obbligo sia a chi opera per conto di AGCI sia agli associati di:

- garantire la massima trasparenza e collaborazione nello scambio di informazioni, assicurando la completezza delle stesse;
- non occultare documenti e/ non utilizzare altri idonei artifici (ovvero fornire documentazione parziale o alterata) per impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o revisione attribuite ad AGCI;
- improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando che in

ogni caso i comportamenti saranno conformi a quanto previsto dal paragrafo 3.2;

- informare tempestivamente AGCI di eventuali violazioni dei principi etici;
- assicurare la piena collaborazione nella verifica del corretto utilizzo delle risorse economiche affidate;
- garantire il rispetto dei principi dello scambio mutualistico;
- proibire ogni pratica discriminatoria favorendo, in ciascuna attività, il rispetto dell'integrità fisica, psichica e morale della persona, assicurandone sia l'integrazione sia il reinserimento sociale;
- promuovere condizioni di lavoro conformi alle normative vigenti e rispettose della salute, della sicurezza e della dignità individuale;
- vietare ogni pratica di abuso e di sfruttamento.

3.9. Rapporti con dipendenti, consulenti e collaboratori

I dipendenti sono assunti con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o minorile o di discriminazione.

Parimenti, i collaboratori e i consulenti sono incaricati con contratti formalizzati nel rispetto del principio di legalità, autonomia e non discriminazione.

È fatto obbligo di:

- orientare la scelta dei dipendenti, dei collaboratori e dei consulenti sulla base della rispondenza ai profili individuati in rapporto alle esigenze di AGCI e nel rispetto del principio di non discriminazione;
- richiedere ai candidati/collaboratori/consulenti solo informazioni strettamente collegate alla verifica del profilo professionale e psicoattitudinale ricercato, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni degli stessi;
- far sottoscrivere ai candidati/collaboratori/consulenti, oltre al contratto, una dichiarazione d'impegno al rispetto di quanto previsto dal presente Codice Etico e dalle politiche e/o regolamenti interni vigenti, con l'esplicitazione che la violazione di detti principi potrà comportare la risoluzione del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto al risarcimento del danno

per la lesione dell'immagine e dell'onorabilità eventualmente arrecato a AGCI;

- basare i processi di gestione del personale su principi meritocratici e fondare i relativi riconoscimenti su criteri oggettivi;
- garantire la salute, la sicurezza e l'integrità fisica, psichica e morale dei propri dipendenti e collaboratori nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, tenendo anche conto delle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- svolgere l'attività lavorativa e/o fornire le prestazioni con diligenza, competenza e lealtà, astenendosi dal promuovere o, comunque, dal prendere parte ad iniziative che pongano dipendenti/collaboratori/consulenti in situazioni di conflitto di interessi;
- effettuare i pagamenti, con modalità che ne garantiscano la tracciabilità, nei confronti delle parti contrattuali, con esclusione di soggetti da esse diversi;
- collaborare al rispetto dei principi, dei valori e delle norme di comportamento previsti dal presente Codice Etico o dalle normative vigenti, assicurando a tal fine la corretta esecuzione delle mansioni affidate, la completa rendicontazione di ogni attività svolta e la diligente custodia della relativa documentazione di supporto, così da garantirne la agevole reperibilità;
- assicurare sempre un utilizzo dei beni e delle risorse coerente con gli scopi dell'Associazione.

È altresì espressamente vietato:

- offrire o promettere denaro o altre utilità ovvero proporre/procedere ad assunzioni o a conferimenti di incarichi di qualsivoglia natura a favore di pubblici ufficiali e di incaricati di pubblico servizio o di loro coniugi/componenti di unioni civili/conviventi, parenti ed affini fino al quarto grado ovvero di persone agli stessi legate da rapporti di amicizia o di interesse, al fine di ricompensarli per il compimento di un loro atto d'ufficio ovvero di indurli a ritardare/omettere un loro atto d'ufficio o a commettere un atto contrario ai loro doveri d'ufficio; nel caso in cui si crei o possa crearsi una simile situazione, tutti i soggetti sono tenuti ad informare immediatamente il loro superiore gerarchico o il referente interno di AGCI;
- riconoscere compensi in favore di collaboratori, che non trovino

adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico loro conferito;

- ricevere benefici, omaggi e regalie che non possano essere qualificati come mere cortesie o offrire beni o oggetti a terzi che vadano oltre la normale cortesia e possano quindi essere percepiti dal ricevente come tentativi di influenzarne decisioni e comportamenti.

Ai revisori incaricati di effettuare l'attività di vigilanza sulle cooperative aderenti ai sensi del D.L.C.P.S. 14/12/1947 n. 1577 e del D.Lgs. n. 220 del 2002, è richiesta la formale adesione ai principi espressi dal presente Codice Etico.

È inoltre fatto obbligo a detti revisori di:

- attenersi rigorosamente alle previsioni normative in materia, assicurando il rispetto del principio di legalità;
- operare, in adesione alle norme comportamentali di prevenzione della corruzione adottate da AGCI, attenendosi alle prescrizioni di cui al punto 3.2. del presente Codice;
- assicurare la massima trasparenza del processo di revisione.

4. MISURE SANZIONATORIE E DI CONTROLLO

4.1. Organismo di Controllo

4.1.1. Comitato Etico

AGCI, al fine di assicurare una verifica effettiva dell'applicazione del Codice Etico, istituisce il **Comitato Etico** quale organismo che ha il compito di diffondere i principi e le norme di comportamento in esso previsti, supervisionandone e verificandone l'efficace attuazione, nonché di segnalare le eventuali violazioni assicurando anche l'effettività delle sanzioni.

4.1.2. Composizione

Il Comitato Etico è un organismo indipendente, eletto dal Consiglio Generale su proposta della Presidenza Nazionale e resta in carica per l'intero mandato congressuale, venendo rinnovato dal primo Consiglio

Generale nominato dall'assise nazionale.

I componenti del predetto organo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dallo Statuto e dai vigenti Regolamenti.

I suoi membri sono rieleggibili e la funzione è considerata gratuita.

Nella fase transitoria di adozione, spetta alla Presidenza Nazionale procedere alla prima nomina dei componenti del Comitato Etico che restano in carica fino al successivo Congresso. Il Comitato Etico nomina tra i suoi membri il Presidente.

4.1.3. Compiti del Comitato

Il Comitato Etico vigila sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico, supervisionando l'attività di formazione e informazione, suggerendo le integrazioni e/o gli adeguamenti ritenuti necessari, interfacciandosi con la Presidenza Nazionale di AGCI, raccogliendo le segnalazioni pervenute o le criticità riscontrate, anche mediante controlli a campione, e promuovendo le azioni necessarie in caso di violazione dei principi e dei comportamenti indicati.

Il Comitato Etico si riunisce su convocazione del suo Presidente o, in sua assenza, del membro più anziano, almeno una volta l'anno e comunque ogni qualvolta sia ritenuto opportuno da un componente.

Il Comitato ha l'obbligo di redigere una relazione annuale, da inviare alla Presidenza Nazionale, sull'attività svolta indicando, a titolo esemplificativo, i controlli effettuati, l'adeguatezza dei principi etici e comportamentali adottati, le segnalazioni ricevute, le violazioni riscontrate con le relative sanzioni.

Al Comitato Etico deve essere assicurata la massima collaborazione da parte di AGCI nella trasmissione e nella diffusione delle informazioni.

4.1.4. Flussi informativi e avvio del procedimento sanzionatorio

Al Comitato Etico è assicurata la creazione di un canale di informazione per la raccolta delle segnalazioni e delle informazioni e per l'invio delle comunicazioni e della relazione annuale.

In caso di violazioni del Codice Etico, il Comitato avvia una fase istruttoria per valutare la fondatezza della segnalazione pervenuta e la completezza della documentazione in ordine alla violazione riscontrata.

Il Comitato Etico, all'esito, qualora ritenga di non archiviare la segnalazione

in ragione della manifesta infondatezza, invia senza indugio una relazione esaustiva alla Presidenza Nazionale, alla quale compete la decisione motivata sul provvedimento sanzionatorio da adottare nel rispetto dei principi della gravità e della proporzionalità del trattamento sanzionatorio stesso.

4.2. Sistema sanzionatorio

Le sanzioni sono parametrare in base alla gravità della violazione, alla eventuale reiterazione del comportamento e alle conseguenze provocate sia verso gli stakeholder che verso l'Associazione stessa, in termini di danno economico e reputazionale, nel rispetto dei principi di proporzionalità e adeguatezza della sanzione.

Le sanzioni previste in caso di violazione sono:

1. *Avvertimento*

Consistente in un richiamo al soggetto inadempiente, contenente la richiesta di assumere o astenersi dal compiere determinati atti e/o comportamenti per assicurare il rispetto del Codice Etico.

2. *Diffida*

Consistente in una intimazione al soggetto inadempiente di assumere o astenersi dal compiere determinati atti e/o comportamenti entro un termine prestabilito, avvisandolo che nel caso del reiterarsi della violazione potranno essere adottati provvedimenti sanzionatori maggiormente severi.

3. *Espulsione*

Nei casi più gravi, come in caso di reiterata violazione delle norme del presente Codice Etico da parte dei soci e dei componenti gli Organismi, il provvedimento sanzionatorio può portare fino, in ultima istanza, all'espulsione dall'Associazione.

4. *Scioglimento*

Nei casi più gravi di violazione del Codice Etico da parte degli organi collegiali, delle Associazioni territoriali e delle Associazioni nazionali di settore, il provvedimento sanzionatorio può portare fino allo scioglimento.

5. *Provvedimenti disciplinari*

Nel caso di violazioni da parte dei dipendenti, potranno essere

irrogate le sanzioni disciplinari previste dal CCNL di riferimento, sulla base delle previsioni ivi contenute.

6. *Risoluzione dei rapporti*

Nei casi più gravi di reiterata violazione, da parte dei soggetti terzi, delle norme del presente Codice Etico, il provvedimento disciplinare può portare fino alla risoluzione del rapporto in essere.

Avverso tali provvedimenti, preliminarmente, chi abbia interesse dovrà proporre ricorso al Collegio dei Probiviri, in prima istanza, titolare di giurisdizione esclusiva, nei termini previsti dallo Statuto Nazionale.

5. Disposizioni transitorie e finali

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Presidenza Nazionale e della successiva ratifica del Consiglio Generale.

Il Codice Etico deve essere oggetto di periodiche revisioni; le modifiche ed integrazioni sono approvate dalla Presidenza Nazionale, che si farà altresì carico, ove necessario, di tradurne i principi regolatori nello Statuto Nazionale, con ciò prevedendo una specifica proposta di modifica da sottoporre al successivo Congresso Nazionale.